

Il presidente di Tagina: "Ho il dovere di tutelare i dipendenti vaccinati". Oggi in Umbria si supera il milione di dosi fatte

"Chi contagia in fabbrica paga i danni"

GUALDO TADINO

■ "Ho l'obbligo di tutelare la salute e la sicurezza dei miei lavoratori. Per questo chiederò i danni a chi entra in azienda senza essere vaccinato". A parlare in questi termini è Francesco Borgomeo, presidente della Tagina di Gualdo Tadino. Una presa di posizione netta su una questione che riguarda tutte le aziende italiane. "Basta - dichiara - con questa minoranza rumorosa. I lavoratori, la maggioranza, hanno delle legittime preoccupazioni e io non ho solo il dovere ma anche l'obbligo di tutelarli". Dichiarazioni che Fabrizio Framarini, segretario generale della Femca Cisl Umbria, definisce una provocazione "che però pone un problema reale: quello della mancanza di legislazione in materia". Intanto oggi in Umbria è attestato il superamento del milione di dosi iniettate. → alle pagine 5 e 20

Antonini e Sarri



Il presidente di Tagina per la linea dura: "Devo tutelare i miei dipendenti e le fabbriche"

Borgomeo: "Chiederò i danni ai lavoratori che entrano in azienda senza il vaccino"

di Eleonora Sarri

GUALDO TADINO

■ "Ho l'obbligo di tutelare la salute e la sicurezza dei miei lavoratori. Per questo sono pronto a chiedere i danni a chi entra in azienda senza essere vaccinato". A parlare in questi termini è Francesco Borgomeo, presidente di **Saxa Grès**, società che controlla anche Tagina oltre a stabilimenti nel Lazio ed Emilia Romagna. Una presa di posizione dura e netta su una questione che riguarda tutte le aziende italiane, alle prese con tutela della privacy, della libera scelta ma anche della sicurezza sui luoghi di lavoro. "Basta - dichiara senza mezzi termini il manager - con questa minoranza rumorosa. I lavoratori, la maggioranza, hanno delle legittime preoccupazioni e io non ho solo il dovere ma anche l'obbligo di tutelare i miei dipendenti". L'intenzione quindi è quella di rivalersi economicamente su quei dipendenti che entrando in azienda senza vaccino provochino dei "danni ai colleghi o alla stessa catena produttiva a causa di quarantene che interrompano l'attività". Il discorso di Borgomeo è di tipo generale. "Bisogna dire basta a questo atteggiamento per il quale si di-



Francesco Borgomeo Il manager per la linea dura contro i no vax

ce no a tutto. Se uno decide di non vaccinarsi deve anche decidere di assumersi la responsabilità della propria scelta perché si possono danneggiare non solo colleghi e datore di lavoro ma anche il sistema sanitario nazionale, che paghiamo tutti con le nostre tasse". Borgomeo comunque rassicura le maestranze di Tagina parlando di fabbrica in piena sicurezza. "A Gualdo Tadino si lavora molto bene, i dipendenti sono molto respon-

sabili e la situazione in fabbrica è tranquilla. Tra l'altro abbiamo attivato sin da subito una polizza assicurativa specifica per il Covid per cui proseguiamo in tutta sicurezza". E a commentare la presa di posizione di Borgomeo è Fabrizio Framarini, segretario generale della Femca Cisl Umbria. "Si tratta di una provocazione - chiarisce - che però pone un problema reale: quello della mancanza di legislazione in materia". Il sindacalista am-

Il sindacato

Framarini (Femca Cisl): "E' una provocazione che però pone un problema reale, quello della mancanza di una legge su questo tema"

mette infatti che si tratta di un tema scottante. "Premetto subito che io sono vaccinato e favorevole al vaccino. E per questo invito tutti a farlo. Il tema però deve essere definito da una legge che tuteli le persone, invece a livello normativo assistiamo a un vuoto che pesa". Insomma per Framarini esistono sia le esigenze produttive ma anche le sensibilità, aspetti entrambi importanti. "Non esistono strumenti coercitivi per chi non si vaccina e c'è anche una questione di privacy perché non è possibile chiedere al lavoratore se è vaccinato o no. Chiedere i danni mi sembra eccessivo - conclude - ma sicuramente quanto dichiarato da Borgomeo pone una questione reale, che va gestita a livello legislativo, e che tuteli anche le aziende".